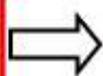


COME RICEVERE L'EUCARISTIA

Quando il celebrante inizia a distribuire la Santa Comunione, chi intende accostarsi si dispone in silenzio in fila verso i ministri incaricati. Se vi fossero anziani o disabili, si faranno volentieri passare avanti. Non si fa a gara per mettersi ai primi posti della fila.



Per fare degnamente la Santa Comunione si richiedono tre cose:

1

Essere in stato di grazia e cioè senza peccato mortale. Quindi è fondamentale aver ricevuto il Sacramento della Confessione prima di accostarsi a quello dell'Eucaristia

2

Sapere e pensare Chi si va a ricevere: porsi in atteggiamento di raccoglimento e di preghiera mentre si aspetta il proprio turno per ricevere Gesù Eucaristia.

3

Digiuno eucaristico: per fare la S. Comunione occorre essere a digiuno da almeno un'ora. Anche chewing-gum e caramelle interrompono questo digiuno. Solo gli ammalati che devono assumere medicinali e in caso di effettiva necessità possono derogare a questa regola.



Chi intende ricevere l'Ostia in bocca, si avvicina al celebrante il quale dice "Il Corpo di Cristo", il fedele risponde "Amen", poi apre la bocca per ricevere l'Ostia consacrata e ritorna al posto. Chi intende ricevere invece l'Ostia sulla mano, si avvicina al celebrante con la mano destra sotto la sinistra, alle parole "Il Corpo di Cristo" risponde "Amen", alza un poco le mani verso il celebrante, riceve l'Ostia sulla mano, si sposta di un passo a lato, porta l'Ostia in bocca con la mano destra e poi ritorna al posto. In ambedue i casi non si devono fare segni di croce o genuflessioni.

A detta dei maestri di vita spirituale, il ringraziamento o raccoglimento dopo l'Eucarestia è uno dei momenti più santificanti della vita spirituale. Dopo la Comunione ci si trattienga possibilmente per un po' in preghiera a fare il ringraziamento. Si eviti, terminata la messa, di "fare salotto" in chiesa, per non disturbare chi volesse fermarsi a pregare. Usciti dalla chiesa avremo tutto l'agio di intrattenerci con amici e conoscenti

Ricorda



Il tuo impegno cristiano non finisce in chiesa, ma continua in famiglia, nel lavoro, a scuola, nei luoghi della vita quotidiana, dando buona testimonianza della tua fede.